

Fondatore **LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)**

Anno V. - Numero 35

retrati, in parte, dal 1 gennaio 1948! Tutto ciò è sot-



# La tregua mezzadriale e il Friuli

## Uno studio del compagno dott. Lino Argenton

(Continuaz. v. num. preced.)

Per chi giudica basandosi sulle apparenze, restando alla superficie, l'applicazione della tregua può sembrare una lotta molto facile e semplice. In realtà, solo se esiste una tradizione di lotta dove esiste un'organizzazione sindacale efficiente, qua e là, dove si è già battuto, dove si sono formate le cellule di avanguardia che abbiano in funzione la popolazione, è stato possibile applicare con relativa facilità la tregua. Ma nella maggioranza dei comuni del Friuli, specie nelle zone incolte e medie aziende, siamo agli inizi. I contadini muovono soltanto oggi i primi passi nel campo della lotta per il miglioramento delle proprie condizioni di vita. Difficilmente il malcontento e la sorda ribellione del contadino riescono ad abbattere gli ostacoli che sono posti dall'ignoranza, dall'arretratezza, dall'indifferenza e dalla paura. Secoli e secoli di immiserimento feudale, di servaggio di fattoria, di rassegnazione alla propria sorte, pesano come una cappa di piombo sullo spirito della volontà di lotta del contadino, sulla sua aspirazione al progresso, sulla speranza di un avvenire migliore per sé e per i suoi figli.

Non è tuttavia sufficiente limitarsi a registrare il malcontento e il senso di ribellione dei coloni: non è sufficiente accusare la responsabilità del governo che non ha applicato le leggi. Sarebbe politicamente errato ed improduttivo assistere ineriti al movimento spontaneo di questi lavoratori oppressi, che mai riusciremo a sfuggire dal blocco agrario-mercato, lottando contro il «non padrone» e sottraendoci all'infertilità disgregatrice ed emarginatrice del clero. Finché non incontreremo e non impareremo a conoscere, nella lotta e nei fatti, le forze attive del progresso e della giustizia sociale.

La classe operaia e i suoi esponenti debbono avere chiara la visione della necessità, per la vittoria della democrazia e del progresso, della necessità dell'appoggio e della guida di questa lotta.

Lottando per il miglioramento delle condizioni di vita dei coloni friulani, noi vi battiamo per il progresso e per l'unità dei lavoratori; combattendo per l'applicazione della tregua mezzadriale, per la nuova divisione dei prodotti, noi vi battiamo per la riforma agraria, perché noi vi introduciamo nelle campagne un diritto nuovo, modificando i rapporti economici, sociali e politici esistenti.

Noi realizzeremo in sostanza una parte della riforma agraria: la riforma dei contratti agrari, dei patti coloniali.

La riforma agraria è la più importante delle nostre lotte in Friuli: per la vittoria della classe operaia e della democrazia.

Abbiamo di fronte un avversario tenace, caparbio ed egoista. E' la vecchia nobiltà terzaria assenteista, è la nuova borghesia agraria, amb-

due base del fascismo in Friuli, oggi sostegno della D.C. e del Clero, che con esse bloccano per opporsi ad ogni soffio di vita rinnovatrice nelle campagne.

Abbiamo di fronte una classe avida ed insensibile di privilegiati e di corrotti che non comprendono, non hanno compreso le istanze del progresso economico, tecnico e sociale dell'agricoltura. E' una classe che a pancia piena l'arancia di morale, di giustizia, di ideali, e lascia lo stomaco vuoto ai mezzadri, dai quali non vuol sentire parlare della tregua: è una classe che nei confronti delle proprie abitudini lussuose, si arroglia di sani principi morali, ma costringe a vivere in malissime condizioni di vita per mantenere gli agi ed i costosi del padrone sudano dall'alba al tramonto.

L'unità, l'organizzazione, lo spirito di lotta e di sacrificio delle forze sane delle campagne riusciranno a pigliare questi signorotti del Friuli, come i braccianti e i salariati hanno piegato la tracolata degli agrari della valle Padana.

LINO ARGENTON

## Collocamento D.C.

(Continuaz. dalla 1. pagina)

sostituzione ed all'allontanamento di quei collocatori che erano troppo democratici e costituivano per lui un costante pericolo.

Vediamo per esempio che a Nimis si è allontanato il collocatore, sostituendolo con un altro invaso ai lavoratori (io in omaggio a quell'annuncio dalla legge che dice: dovranno essere scelti i collocatori fra le persone capaci ed oneste e di gradimento dei lavoratori). Analogo provvedimento viene preso a Tricesimo, a Fiume Veneto, a S. Daniele Camino di Cadore e via via fino a raggiungere la cifra di 60 collocatori allontanati. Si sostituiscono poi con elementi di nessuna competenza tecnica che non godono la fiducia dei lavoratori che sono invasi, anche alle amministrazioni comunali, che sono dichiaratamente però, elementi affidati scelti e vagliati dall'Azione Cattolica e dalle rispettive parrocchie.

Ma non tutto. Al fine di agevolare lo sviluppo delle A.C.L.I. e dei Liberi Sindacati, facendo così esempio della «pubblica funzione» del collocamento, in vari comuni sono stati nominati, quasi collocatori, segretari politici del Partito Democratico e dirigenti di locali «liberini».

Sappiamo della pronta reazione dei lavoratori, sappiamo della reazione dei Sindacati, dei consiglieri comunali, delle organizzazioni sindacali, sappiamo delle promesse fatte dall'Ufficio Prov. del Lavoro, ma ancora non si è proceduto ad effettuare nessuna variazione, neppure quella che all'atto della sostituzione il Direttore stesso riteneva fondamentale.

La riforma agraria è la più importante delle nostre lotte in Friuli: per la vittoria della classe operaia e della democrazia.

Abbiamo di fronte un avversario tenace, caparbio ed egoista. E' la vecchia nobiltà terzaria assenteista, è la nuova borghesia agraria, amb-

due base del fascismo in Friuli, oggi sostegno della D.C. e del Clero, che con esse bloccano per opporsi ad ogni soffio di vita rinnovatrice nelle campagne.

Abbiamo di fronte una classe avida ed insensibile di privilegiati e di corrotti che non comprendono, non hanno compreso le istanze del progresso economico, tecnico e sociale dell'agricoltura. E' una classe che a pancia piena l'arancia di morale, di giustizia, di ideali, e lascia lo stomaco vuoto ai mezzadri, dai quali non vuol sentire parlare della tregua: è una classe che nei confronti delle proprie abitudini lussuose, si arroglia di sani principi morali, ma costringe a vivere in malissime condizioni di vita per mantenere gli agi ed i costosi del padrone sudano dall'alba al tramonto.

L'unità, l'organizzazione, lo spirito di lotta e di sacrificio delle forze sane delle campagne riusciranno a pigliare questi signorotti del Friuli, come i braccianti e i salariati hanno piegato la tracolata degli agrari della valle Padana.

LINO ARGENTON

## Collocamento D.C.

(Continuaz. dalla 1. pagina)

sostituzione ed all'allontanamento di quei collocatori che erano troppo democratici e costituivano per lui un costante pericolo.

obiettive e profondamente giustificate.

Il tempo per sistemare o per dare giusta soluzione a questo importante problema è da molto che è maturato; bisogna porre rimedio a questo stato di cose e se il Direttore Zamparo vuole essere ancora compreso tra le persone che agiscono — come lui dice — in modo imparziale, dia la prova questo è senza dubbio, per lui, la migliore occasione.

## fitti nell'U.R.S.S.

sono i più bassi del mondo

Il prezzo del fittino degli alloggi nell'URSS varia dal 5 per cento del salario per il proprietario. Prendendo come esempio una famiglia composta di 1 persona: padre operaio, sa che l'ha!

Il giorno 13 settembre un centinaio di disoccupati si sono riuniti sotto la loggia del Municipio dando corso ad una dimostrazione, per illustrare al Sindaco la loro grave situazione e chiedere lavoro.

E' veramente, c'è da restare sorpresi che i lavoratori di Gemona mantengano tanta calma, quando si pensi che malgrado l'emigrazione queste cose sono state fatte presenti dalla delegazione dei disoccupati alla quale è stato giurato che il nostro Sindaco, Senatore della Repubblica, sarà lavoro in un canfrino di del Partito al Governo, con ampie relazioni e amicizie al

Sabato 17 Settembre alle ore 20 PIAZZA I. MAGGIO - Chiosco ZORATTI avrà inizio la

## FESTA dell'UNITA'

inletta dalla Sezione «G. Calligaris» Su vasta piattaforma si svolgerà un ballo popolare GRATUITO

Attrazioni e giochi vari allietteranno la festa. Funzionerà fornitissimo buffet e posteggio moto e bici. Alle ore 21,30 parlerà ai presenti

GIOVANNI PADOVANI (Vanni)

Domenica continuerà con la proiezione, alle 9 ed alle 11, al Cinema Moderno, dei due spettacoli documentari: «14 Luglio» e «Togliatti è tornato»

Nel pomeriggio dalle 15 in poi:

CORSA CICLISTICA per ragazzi  
CORSA CICLISTICA per uomini anziani  
PALO DELLA CUCCAGNA  
FESTA DELL'UVA  
TIRO ALLE BOTTEGLIE  
ROTTURA DELLE PENTOLE

Sarà un pomeriggio di divertimenti! Tutti in Piazza Grande!

## Aquileia

Diffusione stampa

Nell'ultima riunione del comitato di sezione è stato deciso che la sezione in proporzione al numero di iscritti debba assolutamente aumentare la diffusione del nostro quotidiano e di tutti i nostri settimanali.

Queste decisioni è bene che siano oggetto di discussione nelle cellule e che coesistentemente ognuno capisca che l'acquisto della nostra stampa è uno tra i primi doveri verso il partito.

Con la prossima settimana un compagno inizierà il servizio della diffusione permanentemente in modo che tutti i compagni abbiano regolarmente il nostro quotidiano, e tutta l'altra stampa di partito. Il comitato di sezione stabilirà un premio per le cellule che per primo realizzeranno l'obiettivo di una copia dell'Unità per ogni iscritto.

## Tito e gli U.S.A.

Ripetiamo che l'«Osservatore Romano» del 31 agosto 1949: «Il Rapporto» — della «Report-Import» — è tutto — sarà destinato all'acquisto negli Stati Uniti e all'assistenza per le missioni giudiziarie di piombo e di zinco: esso sarebbe rimborsato mediante l'importazione di metalli «strategici» quali rame, zinco e piombo di cui il Governo americano sta accumulando riserve».

In particolare i segretari di sezione ed i responsabili di zona dovrebbero rendersi conto della personale responsabilità che hanno nei confronti del Partito e dell'impegno d'onore di raggiungere la quota assegnata.

E' una battaglia compagna, la battaglia per il finanziamento della nostra stampa ed è una battaglia che dobbiamo vincere.

Noi siamo certi che in questa

obiettive e profondamente giustificate.

# GUIDA D'EUROPA PER GLI AMERICANI

## (ovvero un manuale cinico e beffardo)

Mister Firding ha scritto una guida per gli americani che si accingono a visitare le nuove colonie degli U.S.A. situate nell'Europa Occidentale, con uno stile cinico e beffardo che dimostra in tutta la considerazione siano tenuti i popoli dei paesi marshallizzati degli imperialisti americani.

L'autore dichiara subito che la sua «Nuovissima Guida d'Europa» non si occupa di musei, gallerie, quadri perché il turista americano è un uomo pratico che quindi ha bisogno di informazioni pratiche. Egli dà delle indicazioni di carattere generale e poi passa a quelle particolari per paese.

Nella parte prima, quella generale, si legge che la spogliarellista, Europa di narmi, narcotici, cancolino, pornografiche e bionde senza passaporto è considerata come contrabbando. L'autore consiglia il turista di comprare un impermeabile con sei tasche a rete e una valigia «B. 4» munita di nascondigli perfetti (da anche l'indirizzo della casa Saks di Nuova York che è specializzata in questi articoli) e che si conduca l'autore della «Nuovissima Guida d'Europa» conta tra i suoi clienti il generale Eisenhower per introdurlo al contrabbando.

Per l'Americano che si reca in Europa continua Fiedling non occorre sapere delle lingue: basta un pacchetto di dollari. «Quando parlate in inglese e un signore si spinge nella lingua degli zuli è il termine che l'autore adotta gentilmente, per indicare a noi, popoli dell'Europa occidentale...» non laceratevi la gola a gridare tanto non vi comprenderebbero meglio...»

Qui terminano le indicazioni generali sulla «zona Marshall».

Ecco ora alcune indicazioni per paese.

Inghilterra. Vedrete — scrive l'autore — l'Inghilterra in ginocchio, dappertutto la miseria e la fame. Tutto è tesserato. Impossibile trovare abiti e biancheria, sapone e bevande alcoliche. Seguono la spiegazione della attecchimento del mercato nero e informazioni sulle donne inglesi di carattere pratico pornografico.

Francia. I francesi — avverte la «Guida» — si comportano con ostilità con gli americani. Non sfuggire troppo i libretti degli assegni e non vantare la superiorità americana. Il sig. Fiedling spiega in seguito della prostituzione — un affare commerciale — che i comunisti, quando erano al governo, avevano eliminato ma che il governo dominato dai cattolici e socialisti si rimesso a posto. Le case di tolleranza (l'autore le denomina «sportive») funzionano bene e i turisti americani vi troveranno accoglienza festosa.

L'Italia attraversa la più grande crisi economica che la sua storia conosca. La popolazione soffre la fame. Fiedling dà dei consigli pratici, con i dollari si può comprare molto sul mercato nero: dal rossetto ai quadri di Raffaello, ma con i dollari non potete trovare sapone, zucchero, sigarette, carta igienica e lampadine a risparmio. Fatevi una provvista di questi oggetti e troverete, cambiano, tutto il resto. Seguono informazioni ciniche e beffarde sugli altri paesi marshallizzati.

Dunque grazie ai De Gaulle, agli Sforza, ai Saragat e al Papa che li benedice tutti siamo diventati gli Zuli d'Europa.

BARBA DI RAME

Dopo il decreto del Sant'Ufficio

A Viterbo si sospende la scomunica a sessanta comunisti per portare S. Rosa

A Viterbo, per la festa patronale, si porta in processione S. Rosa con un fascistile della campanile della Chiesa, una costruzione di carta e di legno altissima, che pesa a tonnellate. I portatori, 60, sono tutti iscritti al P. C. Quest'anno, a causa della scomunica si dovette cercare tra le file dell'A. C. e della D. C. i portatori. Fra costoro non si trovarono portatori e allora la Curia scorse, dopo lunghe discussioni di ordine più o meno teologico, presi gli «esecutori» dal Vaticano giungeva alla narcolesica decisione di sospendere la scomunica ai portatori per 24 ore!

E i quattro quintali di carta e legno furono portati in giro dagli scomunicati in licenza. (Dal «Paese di Roma»)

Al decreto del Sant'Ufficio

Direttore responsabile

Ferdinando Mautino

Indice del numero

dei fallimenti in Europa

Belgio gennaio - ottobre 300 522

Danimarca » - dicembre 122 209

Finlandia » - settembre 125 110

Francia » - giugno 182 364

Italia » - luglio 190 350

Olanda » - ottobre 318 409

Norvegia » - novembre 92 138

Svezia » - » 102 128

# DOMENICA 11 AI RIZZI

## UNA NUOVA BANDIERA ALL'U.D.I.

Domenica scorsa a Rizzi, con la partecipazione di una incaricata del Comitato Provinciale, è stato inaugurato la Rizza la bandiera della locale sezione dell'U.D.I.

Al risulati realizzati durante il lavoro di preparazione al congresso s'aggiunge questa nuova affermazione di capacità organizzativa. Nella sera la manifestazione si è conclusa con un ballo popolare organizzato dal la sezione stessa.

Compagno cerca per sé e consorte appartamento arredato o camera con uso cucina e possibilmente saletta o tinello in Udine città. Offerte e segnalazioni alla Redazione di «Lotta e Lavoro».

Sottoscrizione pro «Unità». La cellula «Centro-Villa Galliano» della Sz. Calligaris

Per il «meze»

«Viva l'unità»

Affrettatevi a mandare le ordinazioni per il documentario «VIVA L'UNITA'».

Tutte le copie a disposizione si stanno esaurendo rapidamente!

Il documentario per il «Mese della Stampa Comunista» VIVA L'UNITA'

Durata 8 minuti circa; costo L. 5000 (a passo ridotto) L. 10.000 (a passo normale). Prenotarsi presso la Direzione de l'Unità, via IV Novembre 149. Roma (inviando per conoscenza copia della prenotazione alla Commissione Stampa e Propaganda).

APPRETTATEVI

## COMPAGNI

Tutti a vedere il compagno Togliatti al Cinema Centrale, domenica 18 corrente. Ritirate gli inviti alla Libreria del Popolo.

«Nel mese della stampa comunista» diffondete tre importanti documenti del

Movimento operaio internazionale

A. ZDANOV - Rapporto alla I. Conferenza all'Ufficio di Informazioni dei Partiti Comunisti L. 70 «Il rapporto ha costituito un contributo fondamentale al consolidamento delle Democrazie Popolari e alla lotta dei Partiti Comunisti nei paesi capitalistici per la indipendenza nazionale».

G. DIMITROV - Rapporto al VI. Congresso del Partito Operaio (Com.) Bulgaro L. 120 «... come si vedrà da questo suo rapporto, Dimitrov continua a portare il suo contributo alla giusta impostazione dei problemi comuni a tutto il movimento operaio internazionale, a tutto il campo democratico: da quelli relativi alla natura, funzione ed obiettivi del regime di democrazia popolare, a quelli relativi alla lotta contro l'imperialismo americano, guerra-fondato e alla difesa dell'internazionalismo proletario».

B. BIERUT - Rapporto al Congresso di unificazione del Partito Operaio Polacco (P.P.R.) e del Partito Socialista Polacco (P.P.S.) L. 60 «Lo sviluppo del movimento operaio polacco, la formazione di un Partito marxista-leninista, la lotta contro le deviazioni nazionaliste, l'esame della natura del contenuto di classe e del carattere dello stato di democrazia popolare, ed i compiti che si pongono al Partito per la creazione delle basi di una società socialista sono i temi sviluppati dal compagno BIERUT nel suo storico rapporto».

Richiedeteli ai C. D. S. delle Federazioni Comuniste

E' uscito nella collana Classici del «Marxismo»

LENIN - La Rivoluzione del 1905

I.o - La tattica dei bolscevichi nella Rivoluzione Democratica

Per la prima volta, di fronte alle incertezze e ai timori della borghesia liberale, il proletariato russo sotto la guida di Lenin assumeva la funzione di dirigere il movimento rivoluzionario e di portarlo sino alle estreme conseguenze. Un volume di 400 pagine formato grande L. 600. Chiederlo in tutte le Librerie e al C.P.S., via delle Botteghe Oscure n. 4 Roma

PRENOTATE E DIFFONDETE il maggior numero di copie de

«Il calendario del popolo, di settembre

Esso contiene: «La scomunica attraverso i secoli» a difesa dei privilegi, delle ricchezze, del potere — «una circolare scandalosa dell'Azione Cattolica» (l'ordine è falsificare la verità) — «Il 20 Settembre 1870» e le scomuniche contro i patrioti — Oltre alle solite rubriche. Richiedetelo all'Amministrazione del «Calendario del Popolo» Piazza Cavour 2, Milano, contribuite così alla lotta che le forze del progresso conducono contro l'oscurantismo. 16 pagg. L. 30.

E' uscito nella collana Memoria e Biografie

Ricordi di un operaio torinese di Mario Montagnana

Un serio contributo alla storia del Partito Comunista Italiano, una vigorosa testimonianza, nella narrazione viva e colorita di un dirigente della Classe Operaia. Una esistenza interrotta di lotte, sacrifici, di eroismi. Parte I: Sotto la guida di Gramsci - Parte 2: Sotto la guida di Togliatti. Due volumi, complessivamente oltre 500 pagg. L. 700. Chiederlo in tutte le Librerie e al C.P.S., via delle Botteghe Oscure n. 4 Roma

Un serio contributo alla storia del Partito Comunista Italiano, una vigorosa testimonianza, nella narrazione viva e colorita di un dirigente della Classe Operaia. Una esistenza interrotta di lotte, sacrifici, di eroismi. Parte I: Sotto la guida di Gramsci - Parte 2: Sotto la guida di Togliatti. Due volumi, complessivamente oltre 500 pagg. L. 700. Chiederlo in tutte le Librerie e al C.P.S., via delle Botteghe Oscure n. 4 Roma

Un serio contributo alla storia del Partito Comunista Italiano, una vigorosa testimonianza, nella narrazione viva e colorita di un dirigente della Classe Operaia. Una esistenza interrotta di lotte, sacrifici, di eroismi. Parte I: Sotto la guida di Gramsci - Parte 2: Sotto la guida di Togliatti. Due volumi, complessivamente oltre 500 pagg. L. 700. Chiederlo in tutte le Librerie e al C.P.S., via delle Botteghe Oscure n. 4 Roma

Un serio contributo alla storia del Partito Comunista Italiano, una vigorosa testimonianza, nella narrazione viva e colorita di un dirigente della Classe Operaia. Una esistenza interrotta di lotte, sacrifici, di eroismi. Parte I: Sotto la guida di Gramsci - Parte 2: Sotto la guida di Togliatti. Due volumi, complessivamente oltre 500 pagg. L. 700. Chiederlo in tutte le Librerie e al C.P.S., via delle Botteghe Oscure n. 4 Roma

Un serio contributo alla storia del Partito Comunista Italiano, una vigorosa testimonianza, nella narrazione viva e colorita di un dirigente della Classe Operaia. Una esistenza interrotta di lotte, sacrifici, di eroismi. Parte I: Sotto la guida di Gramsci - Parte 2: Sotto la guida di Togliatti. Due volumi, complessivamente oltre 500 pagg. L. 700. Chiederlo in tutte le Librerie e al C.P.S., via delle Botteghe Oscure n. 4 Roma